



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LINA MANDELLI" – USMATE VELATE (MB)

Via B. Luini 2 - 20865 Usmate Velate (MB)

Tel. +39 039672100/ 039671723 Fax +39 0396076032

sito www.icmandelli.edu.it. e-mail MIIC8CL003@istruzione.it – MIIC8CL003@pec.istruzione.it

C.F. 87008080159 Codice Ministeriale: MBIC8CL00X

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 17/18

Tutti i dati relativi alle sezioni disabilità, Des e svantaggio sono automaticamente inseriti dal sistema in base ai dati inseriti

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità	
A - Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	41
Fisica	0
Psichica	33
Plurima	8
Sensoriale	0
---	0
disturbi evolutivi specifici	78
DSA	60
ADHD/DOP	3
Borderline cognitivo	1
Altro	14
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	72
Socio-economico	10
Linguistico-culturale	19
Disagio comportamentale/relazionale	12
Altro	31
	Totali 191

Percentuale su popolazione scolastica		19
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		72
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		12
Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>AEC</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
<i>AEC</i>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<i>Funzioni strumentali / coordinamento</i>		Sì
<i>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</i>		Sì
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>		Sì
<i>Docenti tutor/mentor</i>		No
<i>Altro:</i>		Sì
<i>Altro:</i>		No
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Partecipazione a GLI	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Rapporti con famiglie	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Tutoraggio alunni	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Altro:	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Partecipazione a GLI	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Rapporti con famiglie	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Tutoraggio alunni	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Altro:	Sì
<i>Altri docenti</i>	Partecipazione a GLI	Sì
<i>Altri docenti</i>	Rapporti con famiglie	Sì
<i>Altri docenti</i>	Tutoraggio alunni	No
<i>Altri docenti</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

<i>Altri docenti</i>	Altro:	No
----------------------	--------	----

<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Assistenza alunni disabili	Sì
<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Altro:	Sì
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Altro:	No
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti territoriali integrati	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con cts / cti /scuole polo per l'inclusione	Sì
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Altro:	No
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti territoriali integrati	Sì

<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti a livello di reti di scuole	No
<i>E. Formazione docenti</i>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	Sì
<i>E. Formazione docenti</i>	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>	molto
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>	moltissimo
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>	molto
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>	molto
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>	molto
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>	molto
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>	molto
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>	molto
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>	molto
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>	moltissimo
<i>Altro:</i>	abbastanza
<i>Altro:</i>	abbastanza

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane d'Istituto

Il **Dirigente scolastico** coordina tutte le attività, presiede il GLI e promuove le condizioni per rispondere ai bisogni educativi e didattici nel rispetto delle diversità di ciascun alunno. Prende visione e approva tutti i PEI e i PDP redatti dai Consigli di Classe.

Promuove e favorisce i progetti a tematica inclusiva per tutti gli alunni con particolari bisogni (DVA, DSA, stranieri,...), facilita l'organizzazione dei progetti ponte, in entrata o in uscita, in favore degli alunni che richiedono attenzioni speciali nelle fasi di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Il **referente d'Istituto per l'area Inclusione** collabora con i coordinatori di classe alla pianificazione di interventi mirati, riferisce sulle normative al Collegio docenti, supporta i colleghi su strategie e metodologie di gestione della classe, informa e fornisce ai colleghi i materiali utili relativi agli alunni BES in accordo con il CTI territoriale. Il referente d'Istituto per l'area Inclusione raccorda i rapporti e le collaborazioni con le scuole del territorio; partecipa agli incontri del CTI territoriale; propone e promuove corsi di formazione sul tema dell'inclusività o su tematiche speciali; diffonde le informazioni sulle iniziative riservate alle famiglie di alunni disabili o DSA; partecipa ai consigli di classe di ogni plesso, nei momenti di decisioni particolarmente delicate che riguardano i progetti di vita degli alunni con disabilità, all'interno di un quadro di corresponsabilità di tutte le figure professionali che operano attorno all'alunno.

Il **Gruppo di Lavoro Inclusione** (GLI) si occupa della rilevazione degli alunni BES nell'Istituto, del monitoraggio e della valutazione del livello d'inclusività della scuola; elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

I **docenti referenti per l'area Inclusione di ogni plesso**, all'inizio dell'anno scolastico, individuano e propongono al Dirigente la suddivisione degli organici di sostegno assegnati a ogni singolo alunno; programmano e attivano i progetti ponte tra ordini di scuola per gli alunni che richiedono attenzioni particolari nelle fasi di passaggio; analizzano le situazioni in ingresso o presenti nel nostro Istituto per proporre la richiesta degli organici di sostegno al Dirigente Scolastico.

Il **Coordinatore di classe** segnala al Gruppo di Lavoro Inclusione gli alunni con Bisogni Educativi Speciali rilevati dal Consiglio di Classe; favorisce l'adozione di strategie e metodologie inclusive all'interno del proprio team; prende contatto con le famiglie ed eventuali esperti; partecipa agli incontri con gli specialisti per pianificare e verificare gli interventi didattici e educativi; partecipa ai corsi di formazione che affrontano tematiche inclusive.

Il **Consiglio di classe** analizza le situazioni all'interno della classe e individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente propone le misure compensative e dispensative; verbalizza le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare un alunno con bisogni educativi speciali ma non in possesso di certificazione; programma e applica il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con certificazione di disabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazione di DSA o BES, in collaborazione con la famiglia.

Il **Docente di sostegno** è la figura preposta all'inclusione degli alunni con disabilità certificata. Al docente di sostegno è riconosciuta la contitolarità sulla classe, partecipa alla programmazione educativa - didattica ed ha il compito di garantire un supporto al Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive; concorda con ciascun docente curricolare i contenuti didattici per ciascuna disciplina da proporre all'interno del progetto individualizzato; assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e

concordate con la Commissione d'Esame di Stato; favorisce l'integrazione tra i pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe; redige e facilita l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato.

L'**Assistente Educativo Scolastico** collabora con l'intero consiglio di classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo e didattico; collabora alla stesura del PEI e partecipa ai consigli di classe. In ogni plesso è presente un rappresentante che partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro Inclusione.

Il **Collegio dei Docenti** su proposta del GLI approva e delibera il PAI che diventa parte integrante del PTOF; propone o delibera progetti d'inclusione, di continuità e di formazione; si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate a livello territoriale.

Il **Personale ATA** collabora con tutte le figure coinvolte nel processo d'inclusione. Partecipa ai corsi formativi proposti dalla scuola con tematiche di inclusività o disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'anno scolastico 2017/18 alcuni insegnanti dell'Istituto hanno partecipato ai corsi di formazione "Tecnologia informatica per l'apprendimento" e "Insegnare inglese agli alunni con DSA", organizzati dal CTI Monza Brianza.

L'Istituto ha aderito all'invito a partecipare al corso di formazione on line dell'Associazione Italiana Dislessia (AID). Hanno partecipato 22 docenti e l'Istituto ha conseguito la certificazione di "Scuola amica dislessia".

Per il prossimo anno scolastico è prevista la partecipazione ai seguenti corsi organizzati dal CTI di Monza Brianza:

- "Dal funzionamento cognitivo al PEI/PDP: strumenti e strategie per insegnanti motivati e Motivanti" (10, 12, 17 settembre 2018) - ambito 28.
- "Strategie e tecniche del metodo comportamentale applicate al disturbo dello spettro autistico" (3, 5, 7, 10, 13 settembre 2018) per scuole secondarie di I e II grado - ambito 27

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Gruppo di Lavoro elabora la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al termine di ogni anno scolastico. L'azione centrale della scuola è finalizzata a favorire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Pertanto le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni terranno conto dei risultati raggiunti in considerazione delle abilità in ingresso, delle acquisizioni in itinere e finali. La programmazione delle attività è proposta da tutti i docenti curricolari, i quali, assieme agli insegnanti di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento, utili e possibili, sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con DSA o BES, in correlazione a quanto previsto per la classe. Al fine di incrementare un'efficace azione inclusiva, la progettualità didattica comporta l'adozione di strategie e metodologie specifiche che favoriscono gli apprendimenti e sviluppano la partecipazione di tutti gli alunni alla vita in classe, come il lavoro di gruppo, l'utilizzo di ausili informatici o di software e sussidi specifici, superando le barriere determinate da difficoltà o disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il monte ore settimanale riservato agli alunni con disabilità certificata, è stabilito a inizio anno scolastico sulla base dei bisogni di ciascun alunno, evidenziati dai consigli di classe, e tenendo conto delle disponibilità delle risorse di sostegno assegnate dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Compatibilmente con gli organici assegnati, è assicurata la continuità didattica e educativa dei

docenti e degli assistenti educativi comunali. I docenti di sostegno sono assegnati tenendo conto della formazione, del percorso professionale e delle specifiche competenze. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individuali e in piccolo gruppo, finalizzati al raggiungimento del massimo grado di autonomia didattica e personale degli alunni con bisogni speciali.

Per quanto riguarda l'intervento scolastico degli Assistenti Educativi Comunali, si sottolinea l'attenzione e la disponibilità dell'Amministrazione del Comune di Usmate Velate che conferma, anche per l'anno scolastico 2018/19, un congruo pacchetto orario per gli interventi educativi e didattici a scuola e a domicilio, da destinare agli alunni con certificazioni di disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Ufficio Scuola del Comune di Usmate Velate, sulla base dei bisogni e delle risorse, assicura il servizio di assistenza educativa a casa finalizzato a fornire un aiuto didattico e educativo agli alunni più fragili o interventi di sollievo alle famiglie in situazioni di particolari bisogni. Negli anni di permanenza nella scuola e nei passaggi tra i vari ordini, è assicurata la continuità delle figure educative assegnate agli alunni. Inoltre è presente la figura della psicopedagoga fornita dall'Amministrazione Comunale -Servizi alla Persona - che supporta i progetti inclusivi stabiliti dai docenti, raccorda i rapporti tra le varie figure professionali e la famiglia (docenti, specialisti e genitori) per un'efficace progettualità che coinvolge la vita dell'alunno nella sua globalità (scuola ed extrascuola).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è chiamata a partecipare con consapevolezza al percorso scolastico proposto ai figli. È necessaria una condivisione della progettazione educativa e didattica per favorire il successo formativo dell'alunno. Per questo docenti e genitori individuano insieme modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del bambino, per favorire lo sviluppo delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio, tenendo conto della globalità della persona, in tutti i suoi aspetti. Le famiglie partecipano alla definizione delle linee essenziali del PEI e del PDP, contribuendo con il punto di vista personale e familiare, condividono con i docenti le informazioni relative all'extrascuola, alle terapie riabilitative in atto e di eventuali interventi integrativi. Alcuni genitori di alunni con certificazione di disabilità, partecipano, in rappresentanza degli altri genitori, agli incontri del GLI, per conoscere, analizzare, monitorare i processi inclusivi attuati dalla scuola e proporre azioni di miglioramento. Nel nostro Istituto è attiva una casella di posta elettronica riservata all'area della disabilità e dei bisogni educativi speciali; all'indirizzo di posta dedicata possono rivolgersi tutti i genitori per chiedere informazioni e aggiornamenti o per confrontarsi con i rappresentanti che partecipano agli incontri del GLI.

L'indirizzo di posta dedicato all'area inclusione è: inclusione@icmandelli.it

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Ogni anno sono predisposti i PEI per gli alunni con disabilità, i PDP per gli alunni con quadro dislessico e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dai Consigli di Classe. Sia i piani educativi individualizzati, sia i piani didattici personalizzati, sono programmati in accordo con le famiglie, gli assistenti educativi e, quando disponibili, gli specialisti di riferimento (servizi di neuropsichiatria, psicologi, logopedisti, ...).

I PEI e i PDP sono elaborati per favorire il massimo grado di processo inclusivo dell'alunno con disabilità o con bisogni educativi speciali, lo sviluppo delle autonomie personali, relazionali e didattiche, tenendo conto delle caratteristiche e delle richieste di ciascun alunno, delle aspettative delle famiglie, delle reali fattibilità dei progetti di intervento. I modelli di PDP utilizzati dal nostro Istituto sono il prodotto della ricerca e del lavoro di un gruppo di docenti afferenti al CTI Monza Brianza Est e sono quindi comuni alla modulistica impiegata in tutto il territorio del Vimercatese.

I modelli di PEI sono invece frutto di un lavoro interno al nostro Istituto, ma per il prossimo anno scolastico si prevede la loro sostituzione con modelli in ottica ICF come indicato dalle nuove norme del Miur. Si attendono quindi i chiarimenti in merito.

Al termine del percorso di primo ciclo scolastico (dopo l'esame di licenza) la scuola provvede ad inviare agli Istituti Superiori scelti dagli alunni, tutte le informazioni utili per il proseguimento del percorso formativo, attraverso l'invio delle Schede di Continuità per alunni BES e DSA e per gli alunni DVA. La modulistica utilizzata per il passaggio delle informazioni è stata predisposta dal gruppo di lavoro del CTI Monza Brianza est.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. I docenti con competenze specifiche (master sul Disturbo Autistico, master sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, corsi di perfezionamento, ecc...) servono da guida e da punto di riferimento per tutti i colleghi che provengono da altre formazioni, al fine di condividere i saperi e le prassi maggiormente efficaci nella strutturazione di percorsi formativi inclusivi. L'Istituto collabora attivamente allo Sportello Provinciale Autismo, un progetto del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Monza Brianza, in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, il CTI e il CTS di Monza Brianza, attraverso la partecipazione di un nostro docente.

Lo sportello offre gratuitamente a tutte le istituzioni scolastiche della provincia che accolgono alunni con autismo, un servizio di supporto e consulenza agli interventi educativi e didattici proposti nelle classi, promuovendo un dialogo attivo con le famiglie e le reti di supporto.

Per accedere ai servizi offerti dallo Sportello è sufficiente entrare nel sito del CTI di Monza Brianza e, dal banner Sportello Provinciale Autismo, richiedere la consulenza inviando il modulo di contatto per il territorio di Monza est.

Web: <https://cts.ctimonzabrianza.it/> oppure è possibile scrivere una mail al seguente indirizzo: sp.autismo@ctimonzabrianza.it

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiedono l'articolazione di progetti e interventi particolari atti a sostenere il maggior grado di offerta formativa a tutti gli alunni. L'istituto necessita di corsi di formazione su didattica inclusiva, metodologie specifiche e l'applicazione delle nuove tecnologie. Per un efficace intervento di sostegno, pensato, progettato e applicato dal momento della presa in carico degli alunni DVA, è indispensabile poter disporre di adeguati organici di sostegno, assegnati in tempo utile, per un numero di ore congruo alle reali necessità della scuola e con competenze specifiche, rispondenti alle richieste degli alunni con disabilità, in tutta la loro complessità. Nell'anno scolastico in corso la scuola secondaria di I grado ha usufruito della collaborazione di alcuni volontari, ex docenti o giovani laureati, che hanno supportato i docenti di alcune classi con interventi di recupero destinati ad alunni con particolari fragilità.

Ove possibile le risorse interne all'Istituto saranno destinate a supportare i Consigli di Classe, o singoli docenti, nella gestione di situazioni con particolari complessità.

Nel prossimo anno scolastico 2018/19 sarà inaugurato lo "Spazio Educativo" presso la Scuola Primaria Casati, al fine di favorire l'inclusione di tre alunni DVA le cui gravità richiedono interventi specifici mirati su bisogni individuali.

L'Amministrazione Comunale, attraverso il supporto della dott.ssa Laura Viganò, psicopedagogista dei Servizi alla Persona, collabora con l'Istituto nella fase progettuale e nell'adeguamento delle strutture destinate a questo uso. La scuola provvederà all'acquisto degli arredi specifici su proprio bilancio - finanziamento comunale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. All'interno dell'Istituto Comprensivo, tra i vari plessi, e in passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado, si pone una particolare attenzione nel progettare e attivare i Progetti Ponte per gli alunni che richiedono attenzioni particolari nelle fasi di passaggio. In alcuni casi è programmato l'accompagnamento dell'alunno nel nuovo ordine di scuola con l'insegnante di sostegno (Progetto di Continuità), per renderne più sereno l'inserimento nel nuovo ambiente. Quando possibile è assicurata la continuità dell'assistente educativa nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 aprile 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2018 con delibera n° 24